

UN SORRISO SANO E BELLO

Mauro, i batteri e il mercato ortofrutticolo

“ Mangia sano”- disse il dentista a Mauro, un bambino di 8 anni. - “ Non è vietato mangiare la cioccolata e altri dolci, però, bisogna saper controllarsi e lavarsi i denti!!”.

Mauro tornò a casa e non ascoltò quello che gli disse il dentista: fece merenda con un panino pieno di nutella e non si lavò nemmeno i denti.

I batteri ne approfittarono andando a mangiare i residui di cibo rimasti.

Il giorno dopo Mauro si svegliò con un fiato puzzolentissimo e con un gran mal di denti. Non pensò che il male era legato al fatto che non si lavava i denti, infatti dopo colazione, come al solito, non se li lavò.

I batteri colpirono ancora!!!!

Quando andò a scuola uccideva le mosche solo aprendo la bocca. Gli amici cercavano di stargli alla larga per non fare la fine delle mosche, i batteri, all' interno della bocca, avevano da cibarsi per un anno intero, si erano così ingrassati che avevano quasi le dimensioni di una formica.

Il batterio “cameriere” , conoscendo le pessime abitudini di Mauro, all'ora di pranzo, apparecchiava sui premolari un banchetto che copriva l'intero dente, per sfamare tutti i suoi coinquilini.

Per loro ogni giorno era Natale!!!!!!

Il re Batterio diceva sempre “ E chi se ne va da questa bocca!” e la regina gli rispondeva: “ Speriamo che non impari a lavarsi i denti!!!”.

Mauro ebbe un altro appuntamento dal dentista il quale aprendo la bocca trovò un residuo simile a un fungo porcino tartufato e disse: “ Questa non è una bocca, ma un mercato ortofrutticolo”.

Il giorno dopo Mauro andò a scuola: era una strana mattina, perché tutti gli amici non gli si avvicinavano nemmeno per salutarlo. Non capiva bene questa cosa.

La capì solo quando si fidanzò con Patrizia, lei non lo voleva mai baciare, così per Mauro era arrivato il momento di chiudere la frutteria.

Dopo cena, come non faceva da anni, prese in mano lo spazzolino e si lavò i denti!.

I batteri che erano seduti a tavola vennero travolti da una massa schiumosa e dovettero aspettare il primo starnuto per uscire, prepararono le valigie e tutti sconsolati dovettero lasciare il posto che li aveva ospitati per tanto tempo.